



Comune di Mentana
Città metropolitana di Roma Capitale

RASSEGNA STAMPA

a cura di

Ufficio Stampa Comune di Mentana

9 - 11 luglio 2017

la Repubblica

Roma, ancora incendi in città: 90 focolai, rogo nel campo nomadi La Barbuta



di FLAMINIA SAVELLI

Emergenza incendi nella capitale: da questa mattina altri 90 focolai. Dopo il rogo di questa mattina nel campo rom della Barbuta e le sterpaglie che hanno preso fuoco lungo l'anello del Gra all'altezza di Ciampino, le fiamme sono divampate anche sulla via Flaminia all'altezza del chilometro 23 e sulla via Casilina all'altezza di via Laerte. Ancora, diversi focolai si registrano sulla via Ardeatina e in via Porta Medaglia, all'altezza del Gra.

Un esteso incendio è divampato poi a Monterotondo, zona Cappuccini, in un'area di campagna al confine con il Comune di Mentana.

A causa del fumo alcune ville, non coinvolte dalle fiamme, sono state evacuate in via precauzionale. Al momento non risultano feriti né intossicati.

A Monte Mario, già interessato i giorni scorsi da un vasto incendio, sono divampati alcuni roghi. Infine sulla via Salaria sono in corso le operazioni di spegnimento, anche qui all'altezza dell'anello del raccordo.

Infine questa mattina, una squadra dei vigili del Fuoco era ancora in presidio nei pressi della vasta area di via Palmiro Togliatti che ha bruciato per due giorni - venerdì e sabato- e i cui fumi hanno invaso le strade interne. Nella zona di sono registrati pesanti disagi e tanta la paura per gli occupanti del campo rom andato completamente distrutto. L'aria nel quartiere è ancora densa di fumo.

Mentana

26 TIBURNO Martedì 11 luglio 2017

la prima

Il fatto

Due giorni di fuoco Incubo incendio doloso per una lite familiare

*Le fiamme partono da Fontapresso e arrivano
fino a Vigna Santucci e via della Mattonata*

di Fabio Orfei

Un incendio di queste dimensioni e di questa durata a Mentana non si ricorda a memoria di anziano. Mezzo paese è bruciato per giorni e la paura dei residenti è alla corte non mai, perché si è toccato con mano il pericolo più volte annunciato e probabilmente preso sotto gamba dalle varie amministrazioni comunali e dalla cittadinanza in passato.

Oggi Mentana si interroga su come poter risolvere questo problema in maniera strutturata, perché quella vallata che è sempre stata ammirata per la sua bellezza, ora evoca solo paura e degrado, visto il nuovo panorama che ha sostituito l'incendio della scorsa settimana. Sono anche i giorni dei ringraziamenti, perché sarebbe potuto andare peggio senza gli uomini della Protezione civile di Mentana, in prima linea insieme ai colleghi dei paesi limitrofi e ai vigili del fuoco.

C'è poi un capitolo a parte che è quello delle indagini dei carabinieri, volte a capire se l'incendio sia stato di natura dolosa. La voce che sia il frutto dell'ennesima litigata di uno squilibrato con l'ex moglie ha preso piede sin dal primo minuto, anche perché è stata lei stessa sul posto a raccontare questa versione dei fatti ad amici e parenti. Una versione confermata ai carabinieri e ribadita in un'intervista a Tiburno nelle pagine seguenti. Va chiarito che si tratta di una versione di parte e che di prove concrete a suffragio al momento non ce ne sono. L'uomo, tra l'altro, è irrispettabile dal giorno dell'incendio e quindi non si conosce nemmeno la sua versione.

Erano circa le 13,30 di giovedì 6 luglio quando è scoppiato il primo focolaio nella vallata di Fontapresso. I residenti che già nei giorni scorsi si erano trovati a combattere con altri incendi, hanno subito dato l'allarme. Le fiamme hanno iniziato a correre velocemente da via Acriale verso il centro storico e verso l'Hotel Belvedere di via Monte San Salvatore a Casali. Sono arrivate a una manciata di metri dalla struttura ricettiva e gli ospiti sono stati fatti uscire dalle stanze e messi al sicuro nel piazzale in attesa del completo spegnimento dell'incendio che è arrivato solo qualche ora dopo. Nel frattempo ha preso fuoco tutta la vallata. Alcuni residenti sono andati a liberare gli animali chiusi nelle stalle e pieno piano le fiamme sono arrivate fino alle abitazioni che si trovano all'inizio di via Fontapresso subito dopo la Rocca. Altro punto nevralgico, le case che fanno sulla vallata fino al Fontanone, adiacenti quella che è sta-



Paura all'hotel Belvedere dove gli ospiti sono stati fatti uscire dalle stanze e radunare nel piazzale

6

LUGLIO
intorno alle 13,30
è scoppiato
il primo
focolaio



Le fiamme sono arrivate fino alla Bretellina di via Madonna di Fatima, vicino alle Madonnie

ta ribattezzata come via Marianopoli. Qui un deposito di auto è andato completamente a fuoco e l'esplosione probabilmente di un contenitore di vernici ha fatto sobbalzare molti residenti in preda alla preoccupazione in quei drammatici momenti. Impossibile fare la conta dei danni nelle zone di campagna, perché, oltre alla vegetazione, sono andate distrutte baracche, stalle e depositi nascosti. Si è temuto per uno straniero che da qualche tempo viveva in una baracca di lamiera sotto due pioppi all'inizio di via Acriale, ma di lui si sono perse le tracce.

I primi ad arrivare sul posto sono stati gli uomini della Protezione civile di Mentana diretti da Carlo Sacchinelli, una squadra dei Vigili del Fuoco e a seguire altre professioni civili dei comuni limitrofi. Troppo pochi rispetto all'incendio dei primi minuti, anche perché il vento era forte e le fiamme si propagavano velocemente. Così intorno alle ore 16 l'incendio ha scavalcato la via Nomentana ed è cominciata a prendere fuoco la spallata tra via Mattiotti e la Bretellina di via Madonna di Fatima. Le fiamme sono arrivate a lambire l'asilo di Vigna Santucci, senza colpire il cortile con i giochi, poi sono arrivate fino al Conventino e via della Mattonata. In città sono stati momenti di panico. La gente era riversa in strada, alcuni intenti a bagnare le proprie abitazioni, altri con dei tubi di fortuna a provare a contribuire allo spegnimento. Il timore era quello che il vento potesse portare i tizzoni fino alla Mezzaluna e le altre campagne di Mentana. Intanto il traffico è stato bloccato. Chiusa via III novembre per consentire lo spegnimento verso la vallata, chiusa la Bretellina per l'ultimo incendio divampato. Da Fonte Nuova è stata chiusa via delle Mollette a salire e via Nomentana da Parco Trentani in su.

Nel frattempo sono arrivati sul posto quattro elicotteri della Protezione civile e due Canadair che facevano la spola con il laghetto dei Fornaci a Monterotondo e quello dello Sporting Life.

Nel tardo pomeriggio le fiamme sono state completamente domate e gli uomini del soccorso hanno proceduto con la bonifica fino a tarda serata.

Tutto finito? Nemmeno per idea. Nella notte ha ripreso fuoco una parte della vallata, in particolare le fiamme sono arrivate a lambire il condominio al civico 12 di via Mattiotti arrivando vicinissime alle caldaie. Altro intervento per i Vigili del Fuoco e Protezione civile che avevano programmato una

Il punto

Da Fontapresso al borgo Il problema dei terreni incolti



La veduta della vallata verso l'Hotel Belvedere dall'inizio di via Fontapresso

Se l'incendio della scorsa settimana si rivelerà doloso, ovviamente bisognerà fare un ragionamento a parte. Tuttavia il problema degli incendi a Mentana esiste e va affrontato seriamente. Ogni estate i residenti del borgo, specialmente quelli che hanno la casa che affaccia su Fontapresso, vivono con l'incubo che le fiamme possano arrivare fino alle loro abitazioni. Ecco perché ci sono alcuni di loro - come Peppe Monna e Achille Moretti - che hanno i bocchelloni con i tubi in cantina, pronti per essere i primi pompieri.

Lo scorso 19 giugno le fiamme sono arrivate fin quasi alle abitazioni di via degli Orti, danneggiando alcuni oggetti sul balcone di una casa e facendo morire bruciacchi alcuni animali a volte. Dopo l'ennesimo appello dei residenti, e visti i fatti, mercoledì 28 giugno il comune di Mentana ha effettuato un lavoro di pulizia della cosiddetta fascia "tagliafuoco" che dovrebbe arginare le fiamme quando arrivano a ridosso delle fiamme.

I residenti da tempo sollecitano un intervento del comune di Mentana, affinché possa prendere in mano una situazione ingarbugliata. Infatti i terreni della località Fontapresso, a ridosso del centro storico, sono di ben 15 diversi proprietari, tra cui il comune di Mentana. Tutti appezzamenti minuscoli di circa 300 metri quadrati e inservibili per via dei vicoli del parco Nomentani. Dunque la maggior parte dei proprietari non se ne fa niente, non li usa per le coltivazioni e non li pulisce.

Ecco perché le guardie zoofile della Congeva stanno facendo sopralluoghi e verifiche sulle proprietà dei terreni andati a fuoco, cercando di capire chi ha rispettato e chi no l'ordinanza di tenerli puliti. Interventi che però non bastano ai residenti che chiedono ulteriori interventi strutturali.

rognizione al mattino seguente.

Venerdì 7 luglio il fumo continuava a venire fuori dagli alberi nella vallata di Fontapresso, ma il peggio sembrava ormai alle spalle. Invece nel pomeriggio l'incendio ha ripreso forza, dirigendosi in particolare verso Casali, Villa Zeri e via Trentani. Decisivo ancora una

volta il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile. Le fiamme sono state bloccate a un passo da Parco Trentani, dove avrebbero potuto distruggere la riserva naturale. Le operazioni di bonifica sono andate avanti fino all'alba di sabato 8 luglio.



→ RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Attivato il Centro Operativo Comunale Per le emergenze e le richieste danni



Sul posto per spegnere l'incendio di giovedì, oltre ai volontari della Protezione civile di Mentana, sono arrivate varie associazioni che il responsabile Carlo Sacchinelli ha voluto ringraziare con un post su Facebook: protezione civile AVS Cosmos, protezione civile di Monterotondo, San Basilio, Ponte Nuovo e Falchi Blu, Vigili del Fuoco e DOS. Un ringraziamento è andato anche a Polizia Municipale, Carabinieri di Mentana e Monterotondo, poi Paolo Manolfi, Simone Felcini, Nanni Menconi e Pino Capria

Il Sindaco Marco Benedetti, già autorità comunale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dopo i vasti incendi che hanno colpito Mentana negli ultimi due giorni, ha attivato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) (Ordinanza n. 91 / 2017 del 07/07/2017).

Assumendo la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvedendo agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale.

Costatati gli eventi emergenziali del 6 e 7 luglio 2017 che a seguito di numerosi incendi di vaste dimensioni stanno interessando anche zone urbane del capoluogo e della frazione di Casali nel territorio del Comune di Mentana nonché la Riserva Naturale Nomentum con conseguenti ingenti danni sia al patrimonio pubblico che privato. Tali eventi hanno portato all'intervento di n. 2 Canadair, n. 3 elicotteri della Protezione Civile Regionale, diverse squadre del Corpo Nazionale dei VV.FF. e di molte squadre di Ass.ni di Volontariato di varie sedi della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Rilevato lo stato di allerta per il con-

trollo di diversi focolai presenti che con la forte ventosità e le alte temperature per la grande siccità in atto possono riattivarsi, si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a garantire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, con particolare riferimento all'integrità della vita e alla salubrità dell'ambiente. C'è dunque necessità di dover garantire il pieno coordinamento di tutte le azioni poste in essere per garantire la sicurezza delle persone e del territorio e altresì la piena integrazione delle attività del Comune con i sistemi Regionali e Nazionali di protezione civile.

Questi i referenti e le funzioni supportate presso il Centro Operativo Comunale.

Volontariato: Giampietro Galò (Polizia Locale) e Carlo Sacchinelli (Coordinatore dei volontari); Tutela ambientale, materiali e mezzi: Lisa Forquesida (Lavori Pubblici e Ambiente); Assistenza alla popolazione: Claudio Renzi (Servizi alla Persona); Consorzio Danni: Daniela Caputo (Assetto del territorio); Servizi Essenziali: Nevio Pasqui (Patrimonio).

La sede del C.O.C. sarà in via Nomentana 320 Tel. 06-9092229 - 06-9094099 - Fax 06-9092229 email: protezione.civile@mentana.gov.it.

Le testimonianze - Peppe Monea

«Per fortuna pochi giorni prima avevamo tagliato gli arbusti sotto via degli Orti»

Pochi giorni prima dell'incendio, Peppe Monea e altri residenti si erano rim-boccati le maniche per cercare di limitare i danni. Dopo l'intervento del comune di Mentana a pulire la fascia "inghiainata", hanno preso falci e decespugliatori e sono andati a proseguire quest'opera in maniera volontaria. In barba alle regole, sono entrati nei terreni dei privati che non pulivano e ci hanno pensato loro. Laddove le ordinanze e la burocrazia non arrivano, sono arrivati i cittadini.

«Ci accostarono pure, a me non me ne frega niente - commenta Monea - non posso mettere a rischio la mia famiglia in attesa che facciamo qualcosa. L'intervento che era stato fatto era troppo piccolo e non serviva a risolvere. Stavolta le fiamme non sono arrivate fino alle nostre case, un po' per il vento e perché siamo stati pronti a intervenire, ma anche per questo lavoro di pulizia che avevamo fatto».

Come al solito Peppe Monea è stato tra i cittadini che ha aiutato protezione civile e vigili del fuoco nelle operazioni di spegnimento. È sceso dalla stradina che costeggia il parcheggio di piazza Garibaldi ed è arrivato fino ai terreni da cui è partito l'incendio. Tra le preoccupazioni principali, c'era quella di salvare gli animali di una stalla, visto che il proprietario non c'era e di verificare che non ci fosse quello straniero che da tempo dormiva in una baracca lì vicino.

«È arrivato un ragazzo e ha aperto la stalla per permettere agli animali di scappare e mettersi al riparo - spiega - poi abbiamo proseguito sotto l'Hotel Barba. Credo sia rimasta solo un po' bruciata una mucca, ma gli altri animali si sono salvati. Sono andati a fuoco tutti i covoni di fieno e la stalla è andata praticamente distrutta».

Monea, la cui casa è stata anche interessata dal recente crollo, è tra i residenti più attivi in zona e sensibile al problema, anche perché lo interessa direttamente.

«Ci sarebbero tante cose da fare - spiega - intanto ora andrebbero tagliati tutti gli alberi a rischio che sono rimasti. Poi ci sono almeno 4 o 5 ettari di terreni incolti, il comune li dovrebbe ripulire e realizzare una sorta di laghetto che sarebbe utile per spegnere gli incendi. Questa vallata potrebbe essere una riserva, invece così è solo un problema. Le varie amministrazioni dovrebbero valorizzarla come porta di accesso alla Riserva Nomentum e da tempo si parla anche di una strada che permetta di aggirare il traffico del centro cittadino. Se ne parla sempre, ma poi non si fa mai niente».



Le testimonianze - Tiziana Quattrocchi

«Abbiamo fatto il possibile, poi sono svenuta e m'hanno portato all'ospedale»

Le abitazioni che si trovano subito dopo la Rocca, all'inizio di via Fontanapresso, sono state tra quelle dove le fiamme sono arrivate più vicine. L'incendio che saliva dalla vallata ha letteralmente terrorizzato i residenti e cinque di questi, tra cui una bambina di tre mesi, si sono intossicati per le esalazioni. Tra queste c'è Tiziana Quattrocchi, storica residente che abita in una casetta che dà proprio sulla vegetazione. Dopo ore di combattimento con le fiamme è svenuta ed è stata portata all'ospedale di Monterotondo con l'ambulanza del 118. Le è stato fatto l'ecografia e aveva i polmoni pieni di monossido. La paura ora è passata, ma i disagi continueranno a lungo.

«L'incendio ha bruciato la tubatura della fogna - spiega - e adesso diventa un problema anche fare una doccia».

Quelle ore sono state drammatiche e Tiziana, come gli altri residenti, è riuscita anche ad aiutare gli altri, prima di pensare a sé stessa e alla sua casetta. «Stanno scesi giù a valle per liberare gli animali che stavano nelle stalle - spiega - poi abbiamo preso tubi e secchi e abbiamo contribuito a spegnere l'incendio dalla nostra parte. Io a un certo punto non ho retto più e ho perso i sensi».

Il giorno dopo sono tanti i problemi che rimangono in quel piccolo tratto di borgo, affacciato sulla vallata. «Ci sono dei terreni incolti - spiega - se i proprietari non li curano, ce li regalassero a noi che qui ci abitiamo, almeno ce ne prendiamo cura. Non possiamo vivere con la paura. Qui sotto sono sicura che ci siano anche delle bombole del gas consumate, ma che potrebbero esplodere. Io ho fatto pure degli esposti. Non si può vivere con la paura».



Le testimonianze - Leo De Vecchis

«Nessun danno al Conventino, ma gli ospiti sono scappati dalla paura»

Le fiamme sono arrivate a rischio del Conventino, la struttura dove nel 1967 fu installato un ospedale da campo per curare i zauri - i soldati pontifici - che combattevano contro i garibaldini a Vigna Santucci. Da un paio di anni, il proprietario Leo De Vecchis ha valorizzato l'edificio e lo ha adeguato a ospitare eventi e matrimoni. «Io non c'ero, ma c'era mia moglie con nostro figlio piccolo - racconta - sono scappati tutti terrorizzati, compresi gli ospiti che c'erano in quel momento. Per fortuna le fiamme sono state fermate subito prima della nostra proprietà. Io all'inizio dell'estate cerco di tagliare l'erba e curare il giardino, quindi sono sicuro che le fiamme non avrebbero causato danni, però la paura è stata tanta».



Le testimonianze - Ahmed Nefzi

«Ho visto le fiamme, siamo andati a salvare le pecore e gli animali»

Ahmed Nefzi è un ragazzo di origini tunisine molto attivo nel sociale a Mentana. Aiuta nell'organizzazione di diverse feste in paese e da pochi giorni ha presentato la domanda per iscriversi alla Protezione Civile di Mentana.

Giovedì scorso ha visto il fumo e non ci ha pensato un momento a mettersi a disposizione per dare il suo contributo.

«In cinque siamo andati a salvare gli animali che stavano in una stalla - racconta - abbiamo messo in salvo diverse pecore, forse una o due sono morte lo stesso, ma tutte le altre siamo riuscite a salvarle».



L'intervista

«È stato il mio ex marito, la sera prima è venuto sotto casa a minacciarmi»

Il racconto di Maria Teresa Guidarelli, 45 anni

di Fabio Orfei

La mattina dell'incendio Maria Teresa Guidarelli si era presentata alla stazione dei carabinieri di Mentana per sporgere denuncia contro l'ex marito. La sera prima, stando al suo racconto, si era presentato sotto casa della madre in via delle Mura per minacciarla. Voleva tornare insieme, voleva i soldi. Insomma, sempre la stessa storia che va avanti da anni.

La donna, 45 anni, è convinta che l'incendio sia stato appiccato da quell'uomo dal quale aveva divorziato nel 2009 e con cui ha avuto tre figli. Una ricostruzione tutta da verificare, perché al momento prove a conferma non ce ne sono. Tuttavia, le fiamme sono divampate proprio dalla vallata dove si trova la loro casa in via Acireale. Una casa trasandata, che testimonia anche le vite avventurose e di disagio dei protagonisti di questa vicenda. Persone che sicuramente hanno bisogno di aiuto e di un intervento delle istituzioni.

Maria Teresa ha avuto la prima figlia quando aveva appena 14 anni. Gli altri due figli oggi hanno 27 e 22 anni. Nel 2000 si sono sposati, ma nel 2009 si sono separati. In questi anni è successo di tutto: dieci anni vissuti a Nettuno, l'esperienza dal 2000 al 2003 nel centro anti-violenza, ma anche i continui riavvicinamenti.

Fino a quando siete stati insieme nella casa di via Acireale?

Fino a una settimana fa. Mi ha aggredito per l'ennesima volta. Mi ha dato una colltellata dietro alla schiena (*mostra la cicatrice, ndr*). Ho avuto un trauma cranico e la mascella lussata. Così ho deciso di tornare a vivere da mia madre in via delle Mura. In questi giorni sono tornata solo per prendere le mie cose e i miei vestiti.

Quando lo ha visto l'ultima volta?
La sera prima dell'incendio, mercoledì scorso, è venuto qui a casa di mia madre a dirmi "Ti do fuoco, ti brucio tutto se non torni a casa". Poi mi ha detto "Tanto io sono malato, anche se ti uccido non lo pago l'omicidio". Io sono scappata dentro casa dalla paura, dopo tutto quello che ho passato con lui ed è uscita fuori mia madre con lo scoppione per allontanarlo e mandarlo via.

È arrivata anche una pattuglia dei carabinieri e gli hanno detto di non avvicinarsi, anche perché si voleva che stava male. Avevo ancora i traumi della colltellata. Ma lui insisteva, perché voleva i soldi per drogarsi. Lì per lì non me l'aspettavo che facesse sul serio. Pensavo che fosse ubriaco o drogato.

Poi la mattina seguente, il giorno dell'incendio, intorno alle 11 sono andata alla caserma dei carabinieri, perché volevo sporgere denuncia per le minacce subite.

Avevo paura che mi uccidesse.
Siamo rimasti d'accordo che l'avrei presentata nel pomeriggio, tramite gli avvocati del centro anti-violenza che già mi avevano seguito.

Lei stava qui nella casa di via delle Mura quando è scoppiato l'incendio?
Sì, mi chiama mia sorella e mi fa: "Corri Teresa sta andando a fuoco casa tua". Ho preso la macchina e sono andata giù insieme a mia madre. C'era la protezione civile che non faceva passare, ma io sono voluta andare avanti per forza anche a rischio di farmi arrestare.

Vedendo la casa di via Acireale, non si vedono segni evidenti che l'incendio sia partito proprio da lì. Il giardino è andato a fuoco, come tutto il resto da quelle parti, ma la casa sembra intatta. Viene da pensare che se uno squilibriato avesse voluto dar fuoco alla casa, ci sarebbero stati segni più evidenti.

Se si entra dentro casa, si vede la stufa a legna smontata con il tubo della bombola mosso dentro, forse aveva intenzione di farlo scoppiare così.

La casa è aperta, ancora si vedono le sue tracce. Ci sono le siringhe sporche di sangue fresco, infilate sul tavolo del salotto. Poi l'ho visto che scappava con i miei occhi,

La donna ha abitato nella casa di via Acireale con l'ex marito fino a una settimana prima dell'incendio

sia io che mia madre, che altre persone.

Con la macchina?

Sì, la mia macchina una Peugeot 106.

Non l'ha più sentito?

No. Se mi avessero preso la denuncia la mattina tutto questo non sarebbe successo.

Non è che uno presenta una denuncia e scatta l'arresto...

No, ma almeno lo bloccavi visto che ha precedenti per incendio doloso e tentata strage.

L'altro giorno ha preso fuoco mezzo paese.

Sì, io non posso più uscire per Mentana. La gente mi guarda e mi addia. Tutti sanno cos'è successo, ma sanno anche che io non c'entro niente. Sanno quello che ho passato sin da quando ero ragazzina.

Ha idea di dove lui possa trovarsi adesso?

Non so se sta alla Stazione Tiburtina a fare il barbone, da uno dei miei figli o se sta a dormire in spiaggia al mare. Ultimamente diceva che la casa era piena di ragazzi, zecchi e aveva paura. Si voleva ammazzare. Io questo l'ho detto ai carabinieri per chiedere di fargli fare un trattamento sanitario obbligatorio. Ma non gliel'hanno fatto, mi hanno suggerito di farle calmare, di fargli fare una passeggiata.

Adesso cosa spera che succeda?

Che lo arrestino e che io possa riuscire a riprendermi un pezzetto della mia vita. La maggior parte ormai è persa, è andata. Io sono invalida, ma non voglio sentirmi invalida. Ho il tumore alla testa e al seno, sono epilettica. Ma sono indipendente. Voglio andare avanti. Mi basta una stanza, un lavoro.

Come vi siete conosciuti?

Io avevo 13 anni, lui 6 anni più di me. Diceva di essere di Napoli. Io ero innamorata di Nino D'Angelo e mi sembrava di stare in una favola. Poi sono rimasta incinta e ha iniziato a trattarmi male lo stesso giorno che sono tornata a casa con mia figlia. Avevo 14 anni e il primo ricatto subito è proprio questo, siccome ero troppo piccola o non la potevo riconoscere, lui non mi metteva la firma. Ancora oggi lei è figlia di madre ignota.

Adesso cosa prova per lui, lo odia?

Odiarlo è poco. Mi ha rovinato la vita. Mi ha preso che ero ancora una bambina. Non mi sono goduta niente. Nel 2010 ho fatto il carcere da innocente per colpa sua. Era mia figlia che guidava la macchina quando ha dato fuoco a Ferentino e io per non far andare in galera lei, mi sono presa le colpe.

Ho studiato per fare l'avvocato, ho fatto il tirocinio a Roma, ho lavorato in cancelleria e preso uno studio legale di zona. Ma lui è riuscito sempre a rovinare tutto.

Avevo trovato casa e lavoro. Facevo la barista a Nettuno dove ho abitato per dieci anni dal 1999 al 2009, ma è riuscito a farmi licenziare anche da lì. Veniva a lavoro e mi creava problemi.

Andava a rubare nei supermercati. Tutti lo sapevano e io mi vergognavo, non potevo più uscire di casa.

Se le menava e la trattava in questo modo, perché ogni volta tornava da lui?

Le donne che subiscono violenza sono vittime del proprio carnefice. E io sono stata sempre vittima del mio carnefice.

Gli credevo. Diceva di essere cambiato. Si faceva vedere diverso, non si ubriacava per qualche giorno. Diceva che era cambiato, poi dopo poco tornava a bere e drogarsi lontano dai miei occhi. Trovavo le siringhe nascoste. Era capace di levare i soldi pure ai nostri figli.

Nel 2000 mi minacciava, mi voleva sequestrare. L'8 dicembre c'è stato il primo allontanamento per minacce. Ho iniziato il percorso nel centro anti-violenza e sono stata quasi 5 anni senza vedere i miei figli. Lì poi ho sbagliato, perché alla fine ci sono ricessate e sono tornata da lui.

Nel 2012 il Tribunale con i Servizi Sociali ci hanno separato e io sono tornata a vivere da mia madre in via Acireale. Poi mi han-



L'ALTERNATIVA È IL SUICIDIO

La gente per strada mi indica. Quando sono tornata a casa i vicini mi dicevano "Te ne devi andare, quello viene qua e ci fa saltare in aria le case". Per me non è più possibile vivere a Mentana. Ma dove vado? Sono in contatto con i servizi sociali e spero che mi trovino una sistemazione al più presto. L'alternativa è quella di uccidermi, tanto non ho più niente da perdere

no dato il permesso di dargli una mano per vestirlo, lavarlo e fare la sposa, perché si erano aggravate le sue condizioni di salute e per un periodo è stato agli arresti domiciliari. Alla fine siamo tornati a vivere insieme.

Lui cosa dice che è ancora innamorato di lei?

Lui vuole solo i miei soldi. Per farsi passare i dolori, siccome non vuole la morfina, vuole farsi di cocaina. Ho provato a farlo curare, ma lui ha cacciato tutti dalla sua vita.

Pure mio figlio me l'ha detto: basta mamma ci stai rimettendo la vita. Loro hanno visto le peggio cose.

Conoscendolo cosa pensa che farà adesso?

Adesso che gli ho fatto la denuncia mi vorrà uccidere di sicuro. Non ha paura di morire. È malato, ha la cirrosi epatica e l'epatite C, ha problemi di cuore. È capace di buttare la benzina e far saltare casa di mia madre.

L'altro giorno non penso che volesse dare fuoco a tutta Mentana, come è successo. Le cose sono andate così, perché c'era parecchio vento. Ma lui è capace di tutto. È andato a rubare a casa di un vicino che ci ha sempre aiutato, perché gli servivano i soldi per la droga.

Hanno tutti paura di lui. Anche i vicini. Quando urlavo per chiedere aiuto, perché mi menava, non arrivava mai nessuno. Mi dicevano "Che facciamo, ci facciamo ammazzare?".

Lui dorme con l'accento sul comodino, perché mi vuole spaccare la testa. Figuriamoci adesso che l'ho denunciato.

Dove vede il suo futuro?

L'altro giorno quando sono uscita dalla caserma, con l'incendio ancora in corso, c'era gente che mi indicava. Quando sono tornata a casa i vicini mi dicevano "Te ne devi andare, quello viene qua e ci fa saltare in aria le case". Per me non è più possibile vivere a Mentana. Ma dove vado? Sono in contatto con i servizi sociali e spero che mi trovino una sistemazione al più presto.

L'alternativa è quella di uccidermi, tanto non ho più niente da perdere.



Le indagini dei carabinieri

Lui è irreperibile, ma comunque non risulta indagato

Sull'incendio di giovedì scorso indagano i carabinieri della stazione di Mentana. I militari di via Moscatelli stanno vagliando tutte le ipotesi, anche quella dell'incendio doloso. Al momento c'è la denuncia di una donna - Maria Teresa Guicciardi - che accusa l'ex marito, ma non c'è nessuno che lo ha visto nell'atto di appiccicare il fuoco. Non sono state rilevate nemmeno tracce eccitanti come litaniche di benzina o altro materiale infiammabile. Per questo motivo le indagini sono limitate e non c'è nessun indagato.

Tuttavia la donna, come confermato anche nell'intervista di queste pagine, è sicura perché la sera prima lo avrebbe minacciato sotto casa. L'uomo, l'ex marito, è irreperibile da quel giorno e i carabinieri della stazione di Mentana lo hanno provato a rintracciare sin dal primo momento per verificare la notizia.



Il caso

Torna l'incubo dello squilibrato



A Mentana torna l'incubo dello squilibrato. Quattro mesi fa la palazzina di via Giolitti 10 è saltata in aria e ci sono ancora 17 famiglie costrette a vivere fuori dalle loro case, in attesa del dissequestro e i successivi lavori di ristrutturazione dell'edificio.

In attesa che si concludano le indagini della magistratura, tutti gli indizi portano a pensare che l'incendio sia derivato dall'abitazione di Natalia Dilonardo, una 57enne che era seguita dai servizi sociali ed era sotto la cura al Cim.

Ancora una volta, dunque, si potrebbe trattare di un caso che le istituzioni preposte avrebbero potuto in qualche modo prevenire. Anche se, via sempre detto, si tratta spesso di casi in cui sono i soggetti interessati i primi a sfuggire agli aiuti.

Era il 17 marzo intorno all'ora di pranzo quando dalla palazzina di via Giolitti è iniziata a uscire una nube di fumo, prima nero e poi bianco. Puzza di bruciato, poi mezz'ora più tardi è arrivato lo scoppio. La palazzina è letteralmente saltata in aria, specialmente la casa di Natalia Dilonardo. La 57enne era morta carbonizzata riversa in terra nel salone, vicino alle pareti che confinano con il bagno e la cucina.

Il sostituto procuratore Pacifici ha disposto l'esame autopsico e posto sotto sequestro tutta l'area. Le indagini serviranno a capire cosa abbia fatto la donna negli ultimi primi della tragedia e se ci sia stato dopo nel principio di incendio.

Affarincittà



RIACCESO L'INCENDIO DI MENTANA, MA QUESTA VOLTA LE FIAMME SONO ANDATE A CASALI

Non è passata neanche una notte che già ieri mattina le fiamme dell'incendio che mercoledì pomeriggio avevano invaso Mentana e Vigna Santucci sono tornate ad ardere. Questa volta il fuoco è ripreso dalla vallata sotto Villa Zeri in zona via Trantani a Casali, arrivando a sfiorare le mura della storica dimora. Poi il vento a spinto le fiamme più a valle portandole sotto via Cianfroni, via Pola, via Modena e via della Fontuccia, in pratica in pieno centro abitato nella frazione di Casali. I Vigili del Fuoco di Roma, i Carabinieri di Mentana, la Polizia locale, i volontari della Protezione Civile di Mentana e Monterotondo, l'associazione carabinieri sono stati impegnati tutto il giorno per domare le fiamme, aiutati dall'alto dagli elicotteri e da due canadair dei Vigili del Fuoco. Alla fine l'incendio ha solo sfiorato le palazzine di Casali, danneggiando solo campagne ed orti.

Il Sindaco Marco Benedetti, tutto il giorno in strada con altri rappresentanti dell'Amministrazione a controllare le operazioni di spegnimento, ha istituito con la Polizia Locale il C.O.C., cosicché sarà lui stesso da adesso in avanti in responsabile e coordinatore di tutte le operazioni di soccorso sul territorio. Un documento che sveltirà sicuramente le azioni di spegnimento di eventuali incendi futuri.

Incendi: nasce a Mentana il Centro Operativo Comunale



Mentana corre ai ripari per cercare di arginare e garantire interventi tempestivi sul fronte incendi. Questo il motivo che ha portato all'attivazione del C.O.C. – Centro Operativo Comunale – istituito dal sindaco della città garibaldina, Marco Benedetti, con l'ordinanza 91 dello scorso 7 luglio. “Constatati gli eventi emergenziali del 6 e 7 luglio 2017- fanno sapere dal comune – che a seguito di numerosi incendi di vaste dimensioni stanno interessando anche zone urbane del capoluogo e della frazione di Casali nel territorio del Comune di Mentana, nonché la Riserva Naturale Nomentum con conseguenti ingenti danni sia al patrimonio pubblico che privato. Tali eventi hanno portato all'intervento di n. 2 Canadair, n. 3 elicotteri della Protezione Civile Regionale, diverse squadre del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco e di molte squadre di Associazioni di Volontariato di varie sedi della Città Metropolitana di Roma Capitale.” In sostanza, quindi, è necessario avere un coordinamento che permetta interventi tempestivi in casi di incendi come quelli avvenuti nei giorni scorsi. “Rilevato lo stato di allerta per il controllo di diversi focolai presenti- continua la nota- che con la forte ventilazione e le alte temperature per la grande siccità in atto possono riattivarsi, si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a garantire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, con particolare riferimento all'integrità della vita e alla salubrità dell'ambiente. C'è dunque necessità di dover garantire il pieno coordinamento di tutte le azioni poste in essere per garantire la sicurezza delle persone e del territorio e altresì la piena integrazione delle attività del Comune con i sistemi Regionali e Nazionali di protezione civile.” Per quanto concerne i cittadini che hanno subito danni sono invitati ad avvertire il C.o.c. che si trova in via Nomentana 320, chiamando i numeri 06.9092229 – 06.9094099 – Fax 06.9092229 o scrivendo a protezione.civile@mentana.gov.it. (vi.pe.)

Mentana. Attivazione del centro operativo comunale (C.O.C.) del Sindaco Benedetti



Il Sindaco Marco Benedetti, già autorità comunale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dopo i vasti incendi che hanno colpito Mentana negli ultimi due giorni, ha attivato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) – (Ordinanza n. 91 / 2017 del 07/07/2017).

Assumendo la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvedendo agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale.

Constatati gli eventi emergenziali del 6 e 7 luglio 2017 che a seguito di numerosi incendi di vaste dimensioni stanno interessando anche zone urbane del capoluogo e della frazione di Casali nel territorio del Comune di Mentana nonché la Riserva Naturale Nomentum con conseguenti ingenti danni sia al patrimonio pubblico che privato. Tali eventi hanno portato all'intervento di n. 2 Canadair, n. 3 elicotteri della Protezione Civile Regionale, diverse squadre del Corpo Nazionale dei VV. FF e di molte squadre di Ass.ni di Volontariato di varie sedi della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Rilevato lo stato di allerta per il controllo di diversi focolai presenti che con la forte ventilazione e le alte temperature per la grande siccità in atto possono riattivarsi, si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a garantire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, con particolare riferimento all'integrità della vita e alla salubrità dell'ambiente. C'è dunque necessità di dover garantire il pieno coordinamento di tutte le azioni poste in essere per garantire la sicurezza delle persone e del territorio e altresì la piena integrazione delle attività del Comune con i sistemi Regionali e Nazionali di protezione civile.

La sede del C.O.C. sarà in via Nomentana 320 Tel. 06-9092229 – 06-9094099 – Fax 06-9092229
 email: protezione.civile@mentana.gov.it.

Attivate anche le seguenti funzioni di supporto presso il Centro Operativo Comunale con i rispettivi Referenti come indicato in tabella:

Funzione di Supporto	Settore	Referente
Volontariato	Polizia Locale Coordinatore Volontari	Giampietro Galiè Carlo Sacchinelli
Tutela ambientale Materiali e Mezzi	Lavori Pubblici e Ambiente	Lisa Porqueddu
Assistenza alla popolazione	Servizi alla Persona	Claudio Renzi
Censimento Danni	Assetto del Territorio	Daniela Caputo
Servizi Essenziali	Patrimonio	Nevio Pasqui
<i>(Le funzioni possono essere anche aggregate fra loro o disposte e/o nominate diversamente e, in funzione della natura dell'emergenza, potranno esserne aggiunte altre)</i>		



Mentana, attivazione del Centro Operativo Comunale del sindaco Benedetti

Il **Sindaco Marco Benedetti**, già autorità comunale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dopo i vasti incendi che hanno colpito Mentana negli ultimi due giorni, ha attivato il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)-(Ordinanza n. 91 / 2017 del 07/07/2017)**.

Assumendo la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvedendo agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale.

Constatati gli eventi emergenziali del 6 e 7 luglio 2017 che a seguito di numerosi incendi di vaste dimensioni stanno interessando anche zone urbane del capoluogo e della frazione di Casali nel territorio del Comune di Mentana nonché la Riserva Naturale Nomentum con conseguenti ingenti danni sia al patrimonio pubblico che privato. Tali eventi hanno portato all'intervento di n. 2 Canadair, n. 3 elicotteri della Protezione Civile Regionale, diverse squadre del Corpo Nazionale dei VV. FF e di molte squadre di Ass.ni di Volontariato di varie sedi della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Rilevato lo stato di allerta per il controllo di diversi focolai presenti che con la forte ventilazione e le alte temperature per la grande siccità in atto possono riattivarsi, si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a garantire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, con particolare riferimento all'integrità della vita e alla salubrità dell'ambiente. C'è dunque necessità di dover garantire il pieno coordinamento di tutte le azioni poste in essere per garantire la sicurezza delle persone e del territorio e altresì la piena integrazione delle attività del Comune con i sistemi Regionali e Nazionali di protezione civile.

La sede del C.O.C. sarà in via Nomentana 320 Tel. 06-9092229 – 06-9094099 – Fax 06-9092229
email: protezione.civile@mentana.gov.it.

Attivate anche le seguenti funzioni di supporto presso il Centro Operativo Comunale con i rispettivi Referenti come indicato in tabella:

Funzione di Supporto	Settore	Referente
Volontariato	Polizia Locale	Giampietro Galìè
Tutela ambientale	Coordinatore Volontari	Carlo Sacchinelli
Materiali e Mezzi	Lavori Pubblici e Ambiente	Lisa Porqueddu
Assistenza alla popolazione	Servizi alla Persona	Claudio Renzi
Censimento Danni	Assetto del Territorio	Daniela Caputo
Servizi Essenziali	Patrimonio	Nevio Pasqui

(Le funzioni possono essere anche aggregate fra loro o disposte e/o nominate diversamente e, in funzione della natura dell'emergenza, potranno esserne aggiunte altre)

GIORNATA MICROCHIP GRATUITO
16 LUGLIO 2017 dalle 08:30 alle 20:30
AREA CANI SCOOPY DOO-via Einaudi Mentana
**** INIZIATIVA RISERVATA AI RESIDENTI NEL COMUNE DI MENTANA ****

E' UN OBBLIGO DI
LEGGE E PERMETTE DI

- * PREVENIRE
ABBANDONO
- * IDENTIFICARE
CANI SMARRITI
- * COMBATTERE FURTI
E RAPIMENTI



OBBLIGO DI PRENOTAZIONE
POSTI LIMITATI
CHIAMARE:

3664474466 per la mattina

3486614848 e 3807114851 per
il pomeriggio

Al cane verrà applicato il microchip da un Medico Veterinario Autorizzato. Il numero sarà rilasciato al momento mentre la registrazione all'anagrafe canina sarà effettuata successivamente dall'Associazione Progetto Pan, che invierà via email il certificato che attesta l'avvenuta registrazione. Ai padroni maggiorenni che parteciperanno all'iniziativa verrà chiesto solo un documento di riconoscimento ed il codice fiscale.

In supporto alla lotta contro al randagismo il **COMUNE di MENTANA** e **ASL ROMA 5** offrono il proprio contributo concreto attraverso la fornitura gratuita dei microchip, la **REGIONE LAZIO** disponendo l'esenzione del pagamento della tariffa di €8,00 di cui al punto 3.12.4 D.G.R n.39/2011, prevista per l'iscrizione in anagrafe degli animali d'affezione rendendo l'evento del tutto gratuito.

Mentana, domenica 16 luglio la Giornata del microchip gratuito

Domenica 16 luglio dalle ore 8:30 alle ore 20:30 presso l'area cani Scooby Doo di via Einaudi a Mentana si svolgerà la **Giornata del microchip gratuito**, organizzata dall'associazione Progetto PAN, Colleverde Vet, Comune di Mentana e Regione Lazio. Ad ogni cane verrà applicato un microchip da un medico veterinario autorizzato. Il numero sarà rilasciato subito, mentre per l'iscrizione del cane all'anagrafe canina, essa sarà effettuata successivamente dall'Associazione Progetto PAN. Ai padroni maggiorenni che parteciperanno all'iniziativa sarà richiesto solo un documento di riconoscimento ed il codice fiscale.

Obbligo di prenotazione ai numeri 366-4474466 (mattina) e 348-6614848/ 3807114851 (pomeriggio).

L'iniziativa si inserisce nella politica che l'Amministrazione Benedetti sta portando avanti per la lotta contro il randagismo, dopo l'approvazione del Regolamento per gli animali approvato qualche mese fa. Con questa Giornata del microchip gratuito infatti, il Comune di Mentana insieme alla ASL RM 5 offrono il proprio contributo concreto attraverso la fornitura gratuita dei microchip. Disponendo così l'esenzione del pagamento di 8 euro solitamente necessari per l'iscrizione all'anagrafe canina. A presiedere l'iniziativa **Alessandra Ciucci, Delegata** del Sindaco Benedetti in materia di **Politiche zoofile e tutela degli animali**.

Si ricorda che per Legge il microchip è obbligatorio per ogni cane, come prevenzione per l'abbandono, identificazione dei cani smarriti, lotta ai furti e rapimenti.

Affarincittà



GIORNATA MICROCHIP GRATUITO

Domenica 16 luglio dalle ore 8:30 alle ore 20:30 presso l'area cani Scooby Doo di via Einaudi a Mentana si svolgerà la **Giornata del microchip gratuito**, organizzata dall'associazione Progetto PAN, Colleverde Vet, Comune di Mentana e Regione Lazio. Ad ogni cane verrà applicato un microchip da un medico veterinario autorizzato. Il numero sarà rilasciato subito, mentre per l'iscrizione del cane all'anagrafe canina, essa sarà effettuata successivamente dall'Associazione Progetto PAN. Ai padroni maggiorenni che parteciperanno all'iniziativa sarà richiesto solo un documento di riconoscimento ed il codice fiscale.

Obbligo di prenotazione ai numeri 366-4474466 (mattina) e 348-6614848/ 3807114851 (pomeriggio).

L'iniziativa si inserisce nella politica che l'Amministrazione Benedetti sta portando avanti per la lotta contro il randagismo, dopo l'approvazione del Regolamento per gli animali approvato qualche mese fa. Con questa Giornata del microchip gratuito infatti, il Comune di Mentana insieme alla ASL RM 5 offrono il proprio contributo concreto attraverso la fornitura gratuita dei microchip. Disponendo così l'esenzione del pagamento di 8 euro solitamente necessari per l'iscrizione all'anagrafe canina. A presiedere l'iniziativa **Alessandra Ciucci, Delegata** del Sindaco Benedetti in materia di **Politiche zoofile e tutela degli animali**.

Si ricorda che per Legge il microchip è obbligatorio per ogni cane, come prevenzione per l'abbandono, identificazione dei cani smarriti, lotta ai furti e rapimenti.

Mentana. Giornata del microchip gratuito

GIORNATA MICROCHIP GRATUITO
16 LUGLIO 2017 dalle 08:30 alle 20:30
AREA CANI SCOOBY DOO-via Einaudi Mentana
**** INIZIATIVA RISERVATA AI RESIDENTI NEL COMUNE DI MENTANA ****



Mentana. Giornata del microchip gratuito

Domenica 16 luglio dalle ore 8:30 alle ore 20:30 presso l'area cani Scooby Doo di via Einaudi a Mentana si svolgerà la Giornata del microchip gratuito, organizzata dall'associazione Progetto PAN, Colleverde Vet, Comune di Mentana e Regione Lazio. Ad ogni cane verrà applicato un microchip da un medico veterinario autorizzato. Il numero sarà rilasciato subito, mentre per l'iscrizione del cane all'anagrafe canina, essa sarà effettuata successivamente dall'Associazione Progetto PAN. Ai padroni maggiorenni che parteciperanno all'iniziativa sarà richiesto solo un documento di riconoscimento ed il codice fiscale.

Obbligo di prenotazione ai numeri 366-4474466 (mattina) e 348-6614848/ 3807114851 (pomeriggio).

L'iniziativa si inserisce nella politica che l'Amministrazione Benedetti sta portando avanti per la lotta contro il randagismo, dopo l'approvazione del Regolamento per gli animali approvato qualche mese fa. Con questa Giornata del microchip gratuito infatti, il Comune di Mentana insieme alla ASL RM 5 offrono il proprio contributo concreto attraverso la fornitura gratuita dei microchip.

Disponendo così l'esenzione del pagamento di 8 euro solitamente necessari per l'iscrizione all'anagrafe canina. A presiedere l'iniziativa Alessandra Ciucci, Delegata del Sindaco Benedetti in materia di Politiche zoofile e tutela degli animali.

Si ricorda che per Legge il microchip è obbligatorio per ogni cane, come prevenzione per l'abbandono, identificazione dei cani smarriti, lotta ai furti e rapimenti.

Ambiente, Mentana scende in campo per abbattere l'emissioni di CO2

Il Comune di Mentana si impegna a ridurre del 20% le Emissioni di CO2 entro il 2020

PAES
Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

La cittadinanza è invitata a partecipare all'incontro di presentazione del PAES del Comune di Mentana in attuazione dell'iniziativa europea "Patto dei Sindaci" per la lotta ai cambiamenti climatici - il giorno

13 Luglio 2017 – ore 18.00
presso Galleria Borghese - Piazza Garibaldi
Comune di Mentana

Al via a Mentana il progetto Paes (Piano d'azione per l'energia sostenibile) con il quale il comune si impegna ad abbattere le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020. Il progetto verrà presentato giovedì 13 luglio alle 18 nella galleria borghese e rientra nel patto dei sindaci al quale Mentana ha aderito. All'evento saranno presenti il sindaco Marco Benedetti, l'assessore all'ambiente e lavori pubblici Maurizio De Angelis, il delegato del sindaco all'informatizzazione Giuseppe Arrabito, che parlerà di Smart City, il delegato del sindaco alle energie rinnovabili Emanuele Mieli e l'ingegnere della ditta incaricata per il Paes Massimo Brait. "Questo incontro servirà per confrontarsi con chi interverrà sul tema dell'energia sostenibile- ha spiegato il delegato del sindaco Emanuele Mieli- discutendo sulle modalità attraverso le quali si otterrà l'abbattimento delle emissioni inquinanti sul nostro territorio." (vi.pe)

Affarincittà



ESTATE MENTANESE 2017

Torna l'Estate Mentanese, tornano a Mentana il teatro e gli spettacoli in piazza. Teatro non solo come spettacolo ma anche come punto di riferimento, come punto di incontro, come 'agorà' per dirla alla greca. Il Comune in accordo con l'associazione culturale Ce.D.I.A./Teatro Fara Nume ha infatti organizzato per l'estate 2017 tante serate di spettacoli in piazza. Molti gli appuntamenti anche per i più piccoli che potranno assistere e partecipare ad eventi a loro dedicati. Ci saranno anche due appuntamenti con di cinema sotto le stelle con la proiezione del film "The Artist" e del cortometraggio "Monsieur Satie ed sa famille", quest'ultimo girato a Mentana ed abbinabile alla pluripremiata pellicola di [Michel Hazanavicius](#) per la scelta cromatica del bianco e nero.

La stagione denominata 'MENTANA ESTATE 2017', prenderà il via il 14 luglio.

Nel giardino "Martiri delle foibe" uno spazio dedicato allo spettacolo, alla musica ed alla danza sarà allestito fino al 1 settembre.

Sul palco si alterneranno compagnie teatrali, band, e scuole di danza che allieteranno le serate estive dei mentanesi. Alcune serate toccheranno naturalmente anche le frazioni di Castelchiodato e Casali, dove il calendario si chiuderà.

*“Un’idea su tutte è quella che ha prevalso - ha spiegato **Andrea Serafini, Direttore artistico dell’evento insieme alla compagna Stefania Maccari** - creare uno spazio che permetta la condivisione e lo scambio di idee, uno spazio per stare insieme e parlare in controcorrente con la tecnologia che ci vuole isolati davanti ad uno schermo di un cellulare o di una tv, ed è per questo che il comune ha deciso di affrontare un’estate carica di impegni, e soprattutto di giovani!”*

Saranno infatti molti i ragazzi, quasi tutti maggiorenni o poco più, che si metteranno in gioco su un palcoscenico e ci faranno ridere ed emozionare. Giovani gli autori, giovani gli attori, giovani i musicisti ed i cantanti ma non per questo meno preparati. Queste le premesse per un’estate scoppiettante che prevede 22 serate di spettacolo con appuntamenti tutti i fine settimana.

*“Sarà un’Estate Mentanese all’insegna del Teatro, della musica e con po’ di cinema- ha spiegato l’**Assessore alla Cultura del Comune di Mentana Barbara Bravi**- in uno spazio purtroppo limitato per problemi logistici legati ai lavori in corso dentro il centro storico di Mentana. Ma è un’Estate Mentanese realizzata da due validi teatranti, nel senso etimologico del termine, come Direttori Artistici. Una lunga ed interessante rassegna che ci accompagnerà fino ai primi di settembre”.*

Mentana. Torna l'Estate Mentanese 2017

Mentana Estate 2017
dal 14 Luglio al 2 Settembre

Comune di Mentana Assessorato alla Cultura

in collaborazione con Ce.D.I.A. Teatro Fara Nume

- 14 Luglio ore 21.00 **Uno per tutte, tutte per uno** di Andrea Serafini Compagnia TFN
- 15 Luglio **Rosa fresca aulentissima** Paolo Favari Jazz Trio con la partecipazione di Andrea Serafini
- 16 Luglio ore 19.00 **Tuoni, fulmini e salviette** di Edoardo Venditti Compagnia TFN - spettacolo per bambini
- 21 Luglio ore 21.00 **Suore in minigonna** di Eleanora Santini Compagnia TFN
- 22 Luglio ore 21.00 **Les Majorettes!** Ass. Bandistica Città di Mentana coreografia di Noemi Meroni
- 23 Luglio ore 19.00 **Tito e Tato sulla terra** di Margherita Casali spettacolo di burattini
- 28 Luglio ore 21.00 **Suicidio a Villa Cooper** di Andrea Serafini Compagnia TFN
- 29 Luglio ore 21.00 **Una scorciovita per la felicità** Spettacolo di danza a cura di Soul Dance coreografia di Paola Borrelli
- 30 Luglio ore 19.00 **Elefante appiccica** di Niccolò Belfare Compagnia TFN spettacolo per bambini
- 4 Agosto ore 21.00 **Foto di famiglia** di Niccolò Belfare Compagnia TFN
- 5 Agosto ore 21.00 proiezione del film **The Artist**
- 5 Agosto ore 21.00 "Non preoccupiParty" presenta **Massimiliano Iori** serata di musica e balli di gruppo e animazione per bambini con Marina Brunelli. QUESTA SERATA SI SVOLGERA' A CASTEL CHODATO
- 6 Agosto ore 19.00 **Il sogno di Anna** di Niccolò Belfare Compagnia TFN - spettacolo per bambini
- 18 Agosto ore 21.00 **Iliade** di Stefania Maccaj liberamente tratta da Omero Compagnia TFN
- 19 Agosto ore 21.00 "Non preoccupiParty" presenta **Massimiliano Iori** serata di ballo liscio e animazione per bambini con Marina Brunelli
- 20 Agosto ore 19.00 **Le follie di Puchy** di Niccolò Belfare Compagnia TFN - spettacolo per bambini
- 25 Agosto ore 21.00 **Un morto in salotto** di Eleanora Santini Compagnia TFN
- 26 Agosto **Zumba sotto le stelle!** ASD Leri Zumba con Manuela Micarelli
- 27 Agosto ore 19.00 **TRex vegetariano** di Margherita Casali spettacolo di burattini
- 1 Settembre ore 21.00 Proiezione del cortometraggio **"Monsieur Satie et sa famille"** di Luca Reddico Saluti del Sindaco **C'è Tosca per te** di Andrea Serafini liberamente ispirato all'opera Tosca di Giacomo Puccini Compagnia TFN
- 3 Settembre ore 19.00 **Le follie di Puchy** di Niccolò Belfare Compagnia TFN - spettacolo per bambini
- 3 Settembre ore 21.00 **C'è Tosca per te** di Andrea Serafini liberamente ispirato all'opera Tosca di Giacomo Puccini Compagnia TFN

Tutti gli spettacoli si terranno nel Giardino "Martiri delle Foibe" (in caso di pioggia all'interno della Galleria Borghese)

Torna l'Estate Mentanese, tornano a Mentana il teatro e gli spettacoli in piazza. Teatro non solo come spettacolo ma anche come punto di riferimento, come punto di incontro, come 'agorà' per dirla alla greca. Il Comune in accordo con l'associazione culturale Ce.D.I.A./Teatro Fara Nume ha infatti organizzato per l'estate 2017 tante serate di spettacoli in piazza. Molti gli appuntamenti anche per i più piccoli che potranno assistere e partecipare ad eventi a loro dedicati. Ci saranno anche due appuntamenti con di cinema sotto le stelle con la proiezione del film "The Artist" e del cortometraggio "Monsieur Satie ed sa famille", quest'ultimo girato a Mentana ed abbinabile alla pluripremiata pellicola di Michel Hazanavicius per la scelta cromatica del bianco e nero.

La stagione denominata ‘MENTANA ESTATE 2017’, prenderà il via il 14 luglio. Nel giardino “Martiri delle foibe” uno spazio dedicato allo spettacolo, alla musica ed alla danza sarà allestito fino al 1 settembre.

Sul palco si alterneranno compagnie teatrali, band, e scuole di danza che allieranno le serate estive dei mentanesi. Alcune serate toccheranno naturalmente anche le frazioni di Castelchiodato e Casali, dove il calendario si chiuderà.

“Un’idea su tutte è quella che ha prevalso – ha spiegato Andrea Serafini, Direttore artistico dell’evento insieme alla compagna Stefania Maccari – creare uno spazio che permetta la condivisione e lo scambio di idee, uno spazio per stare insieme e parlare in controcorrente con la tecnologia che ci vuole isolati davanti ad uno schermo di un cellulare o di una tv, ed è per questo che il comune ha deciso di affrontare un’estate carica di impegni, e soprattutto di giovani!”.

Saranno infatti molti i ragazzi, quasi tutti maggiorenni o poco più, che si metteranno in gioco su un palcoscenico e ci faranno ridere ed emozionare. Giovani gli autori, giovani gli attori, giovani i musicisti ed i cantanti ma non per questo meno preparati.

Queste le premesse per un’estate scoppiettante che prevede 22 serate di spettacolo con appuntamenti tutti i fine settimana.

“Sarà un’Estate Mentanese all’insegna del Teatro, della musica e con po’ di cinema – ha spiegato l’Assessore alla Cultura del Comune di Mentana Barbara Bravi – in uno spazio purtroppo limitato per problemi logistici legati ai lavori in corso dentro il centro storico di Mentana. Ma è un’Estate Mentanese realizzata da due validi teatranti, nel senso etimologico del termine, come Direttori Artistici. Una lunga ed interessante rassegna che ci accompagnerà fino ai primi di settembre”.



INCENDI: UN IMPEGNO STRAORDINARIO DA PARTE DELLA REGIONE, CON UN NUOVO BANDO



Il bando mette a disposizione aiuti a fondo perduto per un totale di 3 milioni di euro. L'obiettivo è sostenere una serie di iniziative con cui contrastare e prevenire gli incendi boschivi. È rivolto ai principali attori del territorio, dai Comuni agli Enti Parco fino alle associazioni

Oggi il presidente, **Nicola Zingaretti** ha presentato un bando da 3 milioni di euro per contrastare e prevenire gli incendi boschivi. Il bando mette a disposizione aiuti a fondo perduto per una serie di iniziative ed è rivolto ai principali attori del territorio, dai Comuni agli Enti Parco fino alle associazioni.

Emergenza incendi, volontari e operatori al lavoro da giorni. I volontari e gli operatori della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco stanno lavorando moltissimo anche in queste ore nelle attività di monitoraggio e contrasto agli incendi boschivi che si stanno verificando sul nostro territorio. Gli elicotteri hanno effettuato 779 ore di volo solo tra il 1° giugno e il 9 luglio, contro le 46 dello stesso periodo dello scorso anno.

Ecco un po' di numeri sul lavoro di queste ore:

- **aumentato il numero di elicotteri:** passano da 7 a 10, quadruplicando il numero delle ore di volo;
- **solo negli ultimi 15 giorni attivate oltre 1.000 squadre di Protezione Civile** e impiegati 3.500 volontari;
- **proprio ieri una riunione convocata dalla Prefettura sugli incendi boschivi**, dove sono stati sollecitati i Comuni ad applicare quanto previsto dai loro piani d'emergenza per gli incendi boschivi.

Due grandi priorità: controllo e prevenzione. Il bando presentato oggi interviene in questa direzione contro il pericolo incendi con una serie di strumenti molto concreti per ridurre il rischio e aumentare il monitoraggio del territorio.

“Voglio ringraziare tutto il personale della Protezione Civile e delle forze dell'ordine per come stanno facendo fronte a queste giornate drammatiche e devastanti sul fronte incendi. Stiamo vivendo una fase che sfugge a qualunque tipo di paragone rispetto agli anni passati: basti pensare che dal primo giugno al 9 luglio dello scorso anno gli elicotteri hanno effettuato 46 ore di volo, quest'anno nello stesso periodo di riferimento le ore di volo sono state 779 – parole del presidente, **Nicola Zingaretti**, che ha aggiunto: ora con questo bando interveniamo sul pilastro della prevenzione che evita la proliferazione degli incendi. Questo fa parte di una strategia di messa in sicurezza del territorio” - ha detto ancora **Zingaretti**.

"I beneficiari sono sia i comuni in forma diretta, che potranno o beneficiare di un finanziamento che copre il 100% delle opere che proporranno di fare, oppure anche i soggetti privati che hanno in gestione, ad esempio, le aree verdi o le aree forestali. In quel caso copriamo sino all'80% dell'investimento complessivo", così **Mauro Buschini**, assessore Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti.

Approvata la legge per la rigenerazione urbana

Scaduto il primo giugno il piano casa, il Lazio si è dotato oggi di disposizioni per la rigenerazione urbana e il recupero edilizio. Ad approvarle, con 28 voti a favore e 18 i contrari, il Consiglio regionale del Lazio a partire da un'iniziativa presentata dall'assessore Michele Civita. L'esame in Aula si è concluso dopo una serie di sedute, iniziate lo scorso 12 giugno. Quella approvata questo pomeriggio è una normativa prevista dalla legge di stabilità regionale 2017 del dicembre scorso e che da marzo in poi è stata in gestazione nella sesta commissione consiliare presieduta da Enrico Panunzi. "Questa legge – ha ricordato Civita all'avvio dell'iter – ha l'obiettivo di superare le norme transitorie e derogatorie contenute nel piano casa con nuove disposizioni legislative ordinarie".

SCHEDA: COSA PREVEDE LA LEGGE PER LA RIGENERAZIONE URBANA

È una rigenerazione urbana ampia quella varata oggi: è infatti concepita come un mezzo per migliorare la qualità della vita dei cittadini, comprende aspetti sociali, economici, urbanistici ed edilizi, anche con l'obiettivo di promuovere o rilanciare territori in situazioni di disagio o degrado socio-economico. Sono previste premialità con incremento di volumi o superfici (si arriva, in alcuni casi, fino al 40 per cento), ma pure delocalizzazioni e cambi di destinazione d'uso. Ai Comuni è affidato un ruolo centrale nella scelta e nella valutazione degli interventi. La legge disciplina i programmi di rigenerazione urbana, gli "ambiti territoriali di riqualificazione e recupero edilizio", gli interventi per il miglioramento sismico e l'efficienza energetica, nonché i cosiddetti interventi diretti. Dettate anche norme per il "riordino funzionale" degli stabilimenti balneari, tanto marittimi che lacuali, nel rispetto della disciplina paesistica e ambientale.

Gli interventi di rigenerazione e recupero saranno consentiti nelle porzioni di territorio urbanizzate, su edifici realizzati legittimamente o sanati. Ma essi sono espressamente esclusi dalle zone con vincolo di inedificabilità assoluta e dalle aree protette, tranne nelle zone qualificate "paesaggio degli insediamenti urbani" dal Ptp. È comunque fatto salvo quanto consentito dai piani di ciascuna area naturale e dalla legge regionale 29/1997 (le "Norme in materia di aree protette regionali"). Escluse le aree agricole, tranne che in alcune circostanze, legate alla presenza di insediamenti riconosciuti dal piano territoriale paesistico (Ptp). Sono comunque applicabili, in zona agricola, le disposizioni sugli interventi diretti, che consentono incrementi fino al 20 per cento della volumetria o della superficie.

Fuori dai programmi di rigenerazione sono rimasti gli insediamenti urbani storici individuati come tali dal Ptp. Argomento, questo dei centri storici, rinviato al prossimo "mini collegato" estivo, dopo una battaglia per l'inserimento nella legge condotta nelle precedenti sedute da Pietro Sbardella (Misto). Contrari invece alle deroghe per parchi e aree agricole i consiglieri M5s. Tra le varie disposizioni finali e di dettaglio approvate oggi, la legge per il recupero dei sottotetti, la n. 13 del 2009, è stata resa applicabile a quelli ultimati al 1 giugno 2017. Il limite precedente era al 31 dicembre 2013. **La legge contiene anche "norme transitorie e finali** per dare chiarezza sui procedimenti in itinere, riguardanti il piano casa regionale", come ha spiegato Civita illustrando le misure che fanno salve le pratiche avviate prima dello scorso primo giugno.